

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

III Domenica di Pasqua 1 maggio 2022

At 5,27-32.40-41 Sal 29 Ap 5,11-14

Vangelo: Gv 21,1-19

Viene Gesù, prende il pane e lo dà loro, così pure il pesce.

Storia del Rosario

3) la recita delle preghiere vocali fosse animata dalla meditazione dei misteri della redenzione umana.

Per il resto - ad esempio quali dovessero essere i 15 misteri (o le 150 clausole) scelti per meditare e quale il metodo da seguire nella preghiera - non volle determinare nulla in modo definitivo lasciando libertà di scelta a chi pregava il "salterio di Maria".

Ave Maria

(Beato Alano della Rupe, Il salterio di Gesù e di Maria, libro IV, cap. VII)

Quando dico Ave Maria, il Cielo esulta, la terra si riempie di stupore.

Quando dico Ave Maria, Satana fugge, trema l'inferno.

Quando dico Ave Maria, il mondo perde valore, il cuore si strugge di amore per Dio.

Quando dico Ave Maria, sparisce l'accidia, ogni istinto si placa.

Quando dico Ave Maria, sparisce la tristezza, il cuore si riempie di gioia.

Quando dico Ave Maria, si accresce la devozione, inizia il pentimento dei peccati.

Quando dico Ave Maria, il cuore è colmo di speranza e di consolazione.

Quando dico Ave Maria, l'anima è forte e ricolma di Amor di Dio.

Calendario liturgico

LUN 2	At 6, 8-15; Sal.118; Gv 6, 22-29.
Ore 8	Liturgia della Parola e Comunione
MAR 3	1 Cor 15, 1-8; Sal 18; Gv 14, 6-14.
Ore 8	Liturgia della Parola e Comunione
MER 4	At 8, 1-8; Sal.65; Gv 6, 35-40.
Ore 8	Liturgia della Parola e Comunione
GIO 5	At 8, 26-40; Sal.65; Gv 6, 44-51.
Ore 8	Liturgia della Parola e Comunione
VEN 6	At 9, 1-20; Sal.116; Gv 6, 52-59.
Ore 8	Liturgia della Parola e Comunione
SAB 7	At 9, 31-42; Sal.115; Gv 6, 60-69.
Ore 18	S.M. Prefesstiva
DOM 8	IV Domenica di Pasqua At 13, 14. 43-52; Sal 99; Ap 7, 9. 14-17; Gv 10, 27-30.
Ore 8	S.M. pro popolo
Ore 10	S.M. pro popolo

In questa settimana

LUN 2	Ore 4.30 <i>Piazza del Municipio</i>	Partenza per il Pellegrinaggio a Loreto, Cascia e Assisi
LUN 2 VEN 6	Ore 18 <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Recita del Santo Rosario e Benedizione Eucaristica
SAB 7	Ore 10 <i>Seminario di Vercelli</i>	Incontro con gli incaricati parrocchiali del sovvenire

Benedizione delle famiglie

	diacono Mario
Lunedì 2 pomeriggio	Via G. Dellamula
Martedì 3 pomeriggio	Via G. Dellamula, Via Gametto
Mercoledì 4 pomeriggio	Via Gametto, Via Canal Farini
Giovedì 5 pomeriggio	Via Canal Farini

Qualora durante il passaggio gli abitanti non fossero in casa, possono sempre concordare un appuntamento

Il Parroco informa

- ✚ Domenica 19 giugno verrà celebrata la Festa degli anniversari di Matrimonio
- ✚ Le iscrizioni per il Pellegrinaggio del **25 maggio al Santuario di Santa Rita** in Torino, sono chiuse mentre sono ancora in corso quelle per il **Pellegrinaggio a Padova**.



⇒ continua da pagina 1

3. La fondazione delle prime confraternite del rosario

Il beato Alano non si accontentò di predicare il salterio. Egli, intuendo la forza che poteva avere un'associazione o una corporazione, pensò di creare una confraternita che riunisse tutti i devoti del salterio e ne facesse quasi una famiglia: la prima "Confraternita del Salterio di Gesù e Maria" fu da lui fondata nel 1470 a Douai, in Francia.

L'approvazione di queste associazioni arrivò dopo la sua morte, e non per la confraternita di Douai, ma per quella di Colonia in Germania, che venne fondata poco più di quattro anni dopo la prima (1475). Nel 1481 venne fondata una confraternita del rosario a Firenze e nel 1480 a Venezia.

Le pie "fraternità di Maria e di san Domenico" furono in realtà fondate nel 1233 dal martire domenicano san Pietro da Verona (che ricevette l'abito dallo stesso san Domenico) nel nord Italia e poi si diffusero in tutta l'Europa ad opera dei Domenicani.

Queste associazioni prevedevano che ci si incontrasse una volta alla settimana per pregare insieme la Vergine. In tale occasione venivano pronunciati sermoni dai rispettivi priori o sacerdoti per formare i fedeli e difenderli così delle idee eretiche.

Dopo due secoli, queste fraternità erano però completamente allo sbando, e il merito del beato Alano de la Roche non fu perciò quello di creare qualcosa di nuovo, ma di rilanciare con nuovo fervore sia il principio delle fraternità sia il salterio.

Nello *Statuto* scritto dallo stesso Alano si dice che i confratelli si impegnano a recitare l'intero salterio di Maria tutti i giorni; sono tenuti anche a confessarsi e a comunicarsi al momento dell'iscrizione e si obbligano a confessarsi almeno altre tre volte all'anno nelle feste di Pentecoste, di san Domenico e di Natale, oltre ovviamente che a Pasqua.

Alano così mira, attraverso la devozione mariana, a sviluppare nei fedeli la vita sacramentaria "*adjesum per Mariani*".